

## SEGNALAZIONI FAUNISTICHE ITALIANE

631 - *Saga pedo* (Pallas, 1771) (Orthoptera: Tettigoniidae)

Prima segnalazione per la Lombardia dopo 141 anni dal primo ed unico ritrovamento di questa specie sibirico-europea già nota per altre regioni italiane.

REPERTI. Lombardia: Parco Regionale del Monte Barro (LC), Comune di Galbiate (LC), loc. Sentiero delle Creste, 783 m, sella della Pila, 20.VI.20, G. Farris, O. Maioglio, W. Di Pietro leg. (det. Di Pietro, Maioglio), 2 ♀ juv (Fig. 1). OSSERVAZIONI. *Saga pedo* è inclusa nell'Allegato IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE ed è citata nell'Appendice II tra le entità protette dalla Convenzione di Berna. Specie a distribuzione sibirico-europea; l'areale si estende dal confine tra Spagna e Portogallo ad Ovest alla Sicilia a Sud fino alla Repubblica Ceca a Nord e giunge fino in Cina - provincia dell'Hubei - ad Est attraverso la Russia meridionale, il Turkmenistan ed il Kazakistan (Massa *et al.*, 2012; Lemonnier-Darcemont *et al.*, 2016). Specie spiccatamente termofila ed eliofila. Frequenta ambienti aperti e semiaperti erbaceo arbustivi. In Italia è nota per tutte le regioni. Al Nord è relegata in settori classificabili come "oasi xerotermitiche" (Magistretti & Ruffo, 1959). L'osservazione di *Saga pedo* in Lombardia risulta di eccezionale interesse: la specie fu infatti segnalata 141 anni or sono presso il Monte Orfano di Coccaglio (BS) (Malfatti, 1879), se si escludono le osservazioni di fotografi amatoriali pubblicate negli ultimi anni su alcuni forum naturalistici di cui non è stato possibile verificare l'attendibilità.

Gli esemplari in oggetto sono stati rinvenuti e fotografati sulla vegetazione erbacea a margine di due sentieri, a pochi metri dal loro punto d'incontro, in ambiente di cresta sommitale. Il sito è caratterizzato da una commistione di prati magri esposti verso sud-est e sud-ovest intervallati da boscaglie aperte di *Quercus pubescens* e da porzioni di roccia nuda calcarea.



Fig. 1. *Saga pedo* (Pallas, 1771): uno dei 2 individui rinvenuti il 20.VI.20 sul monte Barro (prov. LC). Foto: William Di Pietro.

## BIBLIOGRAFIA

- LEMONNIER-DARCEMONT M., DARCEMONT C., HELLER K.G., DUTRILLAUX A.M., DUTRILLAUX B., 2016 - *Saginae of Europe - Les Saginae d'Europe*. Edition G.E.E.M., Cannes, France, 208 pp.
- MALFATTI G., 1879 - *Intorno ad alcune specie genuine di ortotteri lombardi*, Atti, Società Italiana di Scienze Naturali, Milano, 22: 318.
- MAGISTRETTI M., RUFFO S., 1959 - *Primo contributo alla conoscenza della fauna delle oasi xerotermitiche prealpine (Coleotteri Carabidi, Scarabeidi, Crisomelidi)*. Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 7: 99-125.
- MASSA B., FONTANA P., BUZZETTI F.M., KLEUKERS R., ODÉ B., 2012 - *Fauna d'Italia, Vol. XLVIII: Orthoptera*. Il Sole 24 Ore-Edagricole, Milano, 563 pp.

WILLIAM DI PIETRO

Associazione Culturale Arthropoda Live Museum  
via Maestri del Lavoro 10, 20099 Sesto San Giovanni (Mi), Italia.  
E-mail: william.dipietro10@gmail.com

OSCAR MAIOGLIO

Associazione Naturalistica Piemontese (A.N.P.)  
Museo Civico di Storia Naturale, Cascina Vigna  
via S. Francesco di Sales, 188, 10022 Carmagnola (TO), Italia.  
E-mail: oscamaio@gmail.com

GIULIA FARRIS

E-mail: giulia.farris1988@gmail.com

632 - *Zelus renardii* Kolenati, 1857, (Hemiptera Reduviidae)

ZHANG G., HART E., WEIRAUCH C., 2016 - A taxonomic monograph of the assassin bug genus *Zelus* Fabricius (Hemiptera: Reduviidae): 71 species based on 10,000 specimens. *Biodiversity Data Journal* 4: e8150.

Prima segnalazione per l'Abruzzo di specie americana di recente introduzione in Italia, nota finora per il Lazio, la Puglia, la Basilicata, la Campania, la Liguria, la Sicilia e la Sardegna.

REPERTI. Abruzzo: prov. Chieti, San Vito Chietino m 20 s.l.m., su parete esterna di edificio 31.VII.2021, N. Olivieri leg., 1 ♀, (det.et coll. Olivieri).

OSSERVAZIONI. Specie originariamente distribuita nella parte occidentale e sudoccidentale degli Stati Uniti, in Messico, Guatemala, Honduras ed El Salvador, si è successivamente diffusa a seguito di introduzioni, generalmente accidentali, nelle Isole Hawaii (Kirkaldy 1902), nelle Filippine, nelle Isole Samoa e nell'Atollo Johnston (Hart, 1986), nelle isole del Mar dei Caraibi, come Cuba, Porto Rico, Haiti e Guadalupa, Trinidad e Tobago (Hart, 1987), in Cile (Curkovik *et al.*, 2004), in Grecia (Davranoglu, 2011; Petrakis & Moulet, 2011), a Creta (van der Heyden, 2015), in Spagna (Vivas, 2012), in Portogallo (van der Heyden & Grosso – Silva, 2020), in Turchia (Çerçi & Koçak, 2016), in Albania (van der Heyden, 2017), in Israele (van der Heyden, 2018), in Argentina (D'Hervé *et al.*, 2018), in Francia (Garrouste, 2019) e nella Polinesia francese (Zhang *et al.*, 2016), mentre di recente singoli esemplari sono stati rinvenuti in Germania, Danimarca e Regno Unito (van der Heyden, 2021). In Italia *Zelus renardii* è stato segnalato per la prima volta nel Lazio, ad Ostia, nel 2013 (Dioli, 2013) e successivamente a Roma (Pinzari *et al.*, 2018), in Puglia, nelle province di Bari, Lecce e Foggia (Cornara *et al.*, 2016; Porcelli *et al.*, 2017; Pinzari *et al.*, 2018), in Basilicata (Battaglia & Mele, 2020), in Campania (Colella, 2020), in Sardegna (Rattu & Dioli, 2020), in Liguria, (Bella, 2020) ed in Sicilia (Bella, 2020).

*Zelus renardii* è una specie predatrice di altri insetti, polifaga e piuttosto efficiente, che depone le uova su vegetali (Weirauch *et al.*, 2012), della quale è stato anche ipotizzato l'impiego nella lotta biologica contro Psylloidei e altri Rincoti parassiti di vegetali, tra cui *Philaenus spumarius* L., vettore del batterio *Xylella fastidiosa* Wells *et al.*, associato al Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (Cornara *et al.*, 2016; Porcelli *et al.* 2017).

L'esemplare segnalato è stato rinvenuto in orario notturno sulla parete esterna di un edificio, attratto da una fonte di luce artificiale, in un'area prossima al mare Adriatico. La presenza di *Zelus renardii* lungo la costa meridionale dell'Abruzzo, caratterizzata da clima mediterraneo, potrebbe essere una conseguenza della diffusione della specie in territorio pugliese, anche settentrionale (Pinzari *et al.*, 2018). L'espansione della specie in quest'area potrebbe seguire inizialmente una direttrice costiera, forse agevolata da fenomeni di trasporto passivo, insieme a carichi di vegetali, lungo i principali assi viari e ferroviari che corrono lungo la costa adriatica. La geonemia originaria di *Zelus renardii* comprende aree, come la California, dove le condizioni climatiche presentano molte analogie con quelle che caratterizzano i paesi mediterranei e questo potrebbe spiegare la rapidità della diffusione della specie nell'area mediterranea, a partire dall'Attica, in Grecia (Davranoglu, 2011; Petrakis & Moulet, 2011, Simov *et al.*, 2017) e dalla Spagna (Baena & Torres, 2012). In Spagna dopo la prima segnalazione a Murcia nel 2012, la specie si è diffusa verso nord e verso sud, con una velocità stimata di circa 40 km all'anno (Rodriguez Lozano *et al.*, 2018), più o meno come è accaduto in Cile (Faundez, 2015). In Italia l'espansione della specie nelle aree caratterizzate da condizioni climatiche idonee potrebbe seguire un ritmo simile, dal momento che nel 2018 *Zelus renardii* era segnalato a Foggia (Pinzari *et al.*, 2018) e tra quest'ultima città e il luogo di rinvenimento in Abruzzo vi è una distanza di circa 150 km.

## BIBLIOGRAFIA

- BAENA M., TORRES J.L., 2012 - Nuevos datos sobre heterópteros exóticos en España y Francia: *Tempyra biguttula* Stål, 1874, *Belonochilus numenius* (Say, 1832) y *Zelus renardii* (Kolenati, 1856) (Heteroptera: Rhyparochromidae, Orsillidae, Reduviidae). *Boletín de la Asociación española de Entomología*, 36(3-4): 351–360.
- BATTAGLIA D., MELE G., 2020 - La "cimice assassina" ormai anche in Basilicata, tra luci ed ombre. *Agrifoglio* 98. [https://www.alsia.it/opencms/opencms/agrifoglio/agrifoglio\\_online/dettaglio/articolo/La-cimice-assassina-ormai-anche-in-Basilicata-fra-luci-e-ombre/](https://www.alsia.it/opencms/opencms/agrifoglio/agrifoglio_online/dettaglio/articolo/La-cimice-assassina-ormai-anche-in-Basilicata-fra-luci-e-ombre/)
- BELLA S., 2020 - The Nearctic bug *Zelus renardii* (Kolenati) (Hemiptera Reduviidae) in Northern Italy and Sicily. *Redia*, 103: 87-88.

- ÇERÇİ B., KOÇAK Ö., 2016 - Contribution to the knowledge of Heteroptera (Hemiptera) fauna of Turkey. *Journal of Insect Biodiversity*, 4(15): 1–18.
- COLELLA S., 2020 - *Zelus renardii* (Kolenati, 1856) - Reduviidae. *Forum Entomologi Italiani* <http://www.entomologiitaliani.net/public/forum/phpBB3/viewtopic.php?f=96&t=89956>
- CORNARA D., NOCERA A., CORRADO I., VERRASTRO V., LAMAJ F., EL KENAWY A., RUSSO V., PORCELLI F., 2016 - Lo *Zelus renardii* (Kolenati, 1857) (Heteroptera Reduviidae): un promettente predatore della *Macrohormotoma gladiata* (Kuwayana, 1908) (Psylloidea Homotomidae) sui ficus microcarpa Hort. Berol. ex Walp. (Moraceae) ornamentali del verde urbano a Bari. XXV Congresso nazionale italiano di entomologia Padova, 20-24.
- CURKOVIC T. J., ARAYA E., BAENA M., GUERRERO M.A., 2004 - Presencia de *Zelus renardii* Kolenati (Heteroptera: Reduviidae) en Chile. *Boletín de la Sociedad Entomológica Aragonesa*, 34: 163-165.
- DAVRANOGLU L.R., 2011 - *Zelus renardii* (Kolenati, 1856), a New World reduviid discovered in Europe (Hemiptera: Reduviidae: Harpactorinae). *Entomologist's Monthly Magazine*, 147(1766–1768): 157–162.
- D'HERVÉ F.E., OLAVE A., DAPOTO G.L., 2018 - *Zelus renardii* (Hemiptera: Reduviidae: Harpactorinae: Harpactorini): first record from Argentina. *Revista de la Sociedad Entomológica Argentina*, 77(1): 32-35
- DIOLI P., 2013 - *Zelus renardii* (Kolenati, 1857) new to Italy (Hemiptera: Heteroptera Reduviidae). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna. Segnalazioni faunistiche*, 38(133): 232- 233.
- FAUNDEZ E., 2015 - La chinche asesina *Zelus renardii* (Kolenati, 1856) (Heteroptera: Reduviidae) en Chile: Comentarios después de 15 años de su llegada al país. *Boletín de la Sociedad Entomológica Aragonesa (S.E.A.)*, 57: 421-423.
- GARROUSTE R., 2019 - *Zelus renardii* (Kolenati, 1856): une Réduve nouvelle pour la France (Hemiptera, Reduviidae, Harpactorinae). *Bulletin de la Société entomologique de France*, 124(3): 335-336.
- HART E.R., 1986 - The genus *Zelus* Fabricius in the United States, Canada and Northern Mexico (Hemiptera: Reduviidae). *Annals of the Entomological Society of America*, 79(3): 535-548
- HART E.R., 1987 - The Genus *Zelus* Fabricius in the West Indies (Hemiptera: Reduviidae). *Annals of the Entomological Society of America*, 80(2): 293-305.
- KIRKALDY G.W., 1902 - Hemiptera. Fauna Hawaiiensis. Vol. 3. Pt. 2. Cambridge University Press, London, 93-174.
- PETRAKIS P.V., MOULET P., 2011 - First record of the Nearctic *Zelus renardii* (Heteroptera, Reduviidae, Harpactorinae) in Europe. *Entomologica Hellenica*, 20(2): 75–81.
- PINZARI M., CIANFERONI F., MARTELOS S., DIOLI P., 2018 - *Zelus renardii* (Kolenati, 1856), a newly established alien species in Italy (Hemiptera: Reduviidae, Harpactorinae). *Fragmenta Entomologica*, 50(1): 31-35.
- PORCELLI F., 2017 - *Zelus renardii* an assassin bug candidate for *Philaenus spumarius* biocontrol. European conference on *Xylella fastidiosa*: finding answers to a global problem: Palma de Mallorca, 13-15 novembre 2017.
- RATTU A., DIOLI P., 2020 - Prima segnalazione di *Zelus renardii* (Kolenati, 1856) in Sardegna (Hemiptera, Reduviidae). *Revista gaditana de Entomología*, 11(1): 119-125.
- RODRÍGUEZ LOZANO B., BAENA RUIZ M., GÓMEZ DE DIOS M.Á., 2018 - The invasive species *Zelus renardii* (Kolenati, 1857) (Hemiptera, Reduviidae) in Spain and comments about its global expansion. *Transactions of the American Entomological Society*, 144(3): 551-558.
- SIMOV N., GRADINAROV D., DAVRANOGLU L.R., 2017 - Three new assassin bug records (Hemiptera: Heteroptera: Reduviidae) for the Balkan Peninsula. *Ecologica Montenegrina*, 13: 25-29.
- VAN DER HEYDEN T., 2015 - Ein aktueller Nachweis von *Zelus renardii* (Kolenati, 1856) auf Kreta/Griechenland (Hemiptera: Heteroptera: Reduviidae: Harpactorinae). *BV news Publicaciones Científicas*, 4(52): 55-59.
- VAN DER HEIDEN T., 2017 - First records of *Zelus renardii* (Kolenati, 1856) (Hemiptera: Heteroptera: Reduviidae: Harpactorinae) for Albania. *Arquivos Entomológicos*, 18: 49-50.
- VAN DER HEIDEN T. - 2018. First record of *Zelus renardii* Kolenati (Heteroptera: Reduviidae: Harpactorinae) in Israel. *Revista Chilena de Entomología*, 44(4): 463-465.
- VAN DER HEIDEN T. 2021 - Erstfund von *Zelus renardii* Kolenati, 1856 in Deutschland (Heteroptera: Reduviidae). *Heteropteron*, 61: 31-32.
- VAN DER HEIDEN T. 2021 - On the recent Northern European dispersion of *Zelus renardii* Kolenati (Hemiptera: Heteroptera: Reduviidae) via human activity. *Israel Journal of Entomology*, 51: 43-46
- VAN DER HEIDEN T., GROSSO-SILVA J.M., 2020 - First record of *Zelus renardii* Kolenati, 1856 in Portugal (Heteroptera: Reduviidae: Harpactorinae). *Arquivos Entomológicos*, 22: 347-349.
- VIVAS L. 2012 - Primera cita en España de la especie *Zelus renardii* (Kolenati, 1857) (Heteroptera: Reduviidae) que representa la segunda cita en Europa. *Biodiversidad Virtual news, Publicaciones Científicas*, 1: 34-40.
- WEIRAUCH C., ALVÁREZ C., ZHANG G., 2012 - *Zelus renardii* and *Z. tetracanthus* (Hemiptera: Reduviidae): biological attributes and the potential for dispersal in two assassin bug species. *Florida Entomologist*, 95(3): 641-649

ZHANG G., HART E.R., WEIRAUCH C., 2016 - A taxonomic monograph of the assassin bug genus *Zelus* Fabricius (Hemiptera: Reduviidae): 71 species based on 10,000 specimens. *Biodiversity Data Journal*, 4: e8150 356 pp.

NICOLA OLIVIERI  
via Maestri del lavoro 40, 64100 Teramo, Italia. E-mail: nico3olivi@gmail.com

633 - *Pinthaeus sanguinipes* (Fabricius, 1781) (Heteroptera Pentatomidae)

PERICART J., 2010 - Hémiptères Pentatomoidea euro-méditerranéens vol.3 - Faune de France et régions limitrophes 93: 205 - 210. Fédération Française de Sociétés de Sciences Naturelles, Paris

Prima segnalazione per l'Abruzzo di specie euro-asiatica-mediterranea rara e nota finora per il Piemonte, la Lombardia, la Liguria, l'Alto Adige, il Friuli - Venezia Giulia, l'Emilia - Romagna, il Lazio, la Campania e la Sicilia.

REPERTI. Abruzzo: prov. Teramo, Campli, località Fosso Grande, m 950 s.l.m., su ramo basso di *Fagus sylvatica* L., 04.X.2020, N. Olivieri leg., (det. et coll. Olivieri).

OSSERVAZIONI. Specie a geonomia euro-asiatica-mediterranea, estesa anche all'area paleartica orientale, distribuita in Francia, Spagna, Portogallo, Belgio, Paesi Bassi, Germania, Danimarca, Svizzera, Italia, Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Polonia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Romania, Bulgaria, Grecia, Turchia, Russia europea, Ucraina, Georgia, Azerbaigian, Israele, Siria, Iran, Siberia, Corea del Sud, Cina settentrionale e Giappone, ma ovunque rara (Pericart, 2010).

In Italia *Pinthaeus sanguinipes* è stato segnalato in Piemonte (Griffini, 1893; Servadei, 1967; Dioli, 1979), Lombardia (Dioli, 1986), Alto Adige (Patricolo, 2014) Friuli-Venezia Giulia (Dioli, 1986), Liguria (Dioli, 1979), Emilia-Romagna (Luthi & Dioli, 2020), Lazio (Pace, 2011) Campania (Costa, 1841; Costa, 1847; Servadei, 1967) e Sicilia (Servadei, 1967).

*Pinthaeus sanguinipes* è una specie predatrice polifaga, legata alle foreste miste mesofile, soprattutto di latifoglie, ma anche di conifere, nelle quali si nutre in prevalenza di larve fitofaghe di Lepidotteri, di Coleotteri e di Imenotteri Sinfiti, ma la sua frequenza è sempre molto ridotta. Nella località di rinvenimento la specie si trovava su foglie di *Fagus sylvatica* L. in una zona ombrosa e riparata dal vento, ad altezza ridotta dal suolo. La presenza della specie in Abruzzo dimostra la continuità della sua distribuzione in territorio italiano, dalle regioni settentrionali a quelle meridionali, già ipotizzabile dalla segnalazione relativa al Lazio (Pace, 2011). Probabilmente nelle aree dove le condizioni climatiche tendono ad assumere carattere mediterraneo, come accade in Abruzzo, questa specie, legata a condizioni mesofile, si rinviene prevalentemente in aree montane.

BIBLIOGRAFIA

COSTA A., 1841 - Mémoire pour servir à l'histoire des Hémiptères Hétéroptères des Deux-Siciles. *Annales de la Société Entomologique de France*, 10: 279-308.

COSTA A., 1847 - Camicum Regni Neapolitani Atti del Reale Istituto d'Incoraggiamento alle Scienze Naturali, Napoli, Centuria II, Decas sexta, septima, octava, nona et decima: 365-405

DIOLI P., 1979 - Eterotteri nuovi o poco noti della fauna italiana. *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, 111(4-6): 83-86.

DIOLI P., 1986 - Eterotteri del Friuli-Venezia Giulia. 3. *Pinthaeus sanguinipes* (F.) nuovo dell'Italia Nord-Orientale e osservazioni sugli Asopini Italiani (Heteroptera Pentatomidae). *Gortania, Atti del Museo Friulano di Storia Naturale, Udine*, 7: 231-236.

GRIFFINI A., 1893 - Pentatomidi e Coreidi del Piemonte. *Annali della R. Accademia d'Agricoltura di Torino*, 36: 63-104.

LUTHI F., DIOLI P., 2020 - Gli eterotteri negli strati bassi dell'atmosfera in un sobborgo di Bologna. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 51: 127-166.

PACE G., 2011- *Pinthaeus sanguinipes* (Fabricius, 1781) – Heteroptera Pentatomidae - <http://www.entomologiitaliani.net/public/forum/phpBB3/viewtopic.php?f=94&t=25913>

PATRICOLO E., 2014 - NATURA MEDITERRANEO [https://www.naturamediterraneo.com/forum/topic.asp?TOPIC\\_ID=237120](https://www.naturamediterraneo.com/forum/topic.asp?TOPIC_ID=237120)

PERICART J., 2010 - Hémiptères Pentatomoidea euro-méditerranéens vol.3 - Faune de France et régions limitrophes 93: 205-210. Fédération Française de Sociétés de Sciences Naturelles, Paris

SERVADEI A., 1967 - Rhynchota - Heteroptera, Homoptera Auchenorrhyncha. *Catalogo topografico e sinonimico, Fauna d'Italia IX*. Ed. Calderini, Bologna. x + 851 pp.

NICOLA OLIVIERI  
via Maestri del lavoro 40, 64100 Teramo, Italia. E-mail: nico3olivi@gmail.com

634 - *Sinechostictus (Sinechostictus) solarii* (G. Müller, 1918) (Coleoptera Carabidae)

NERI P., BONAVITA P., GUDENZI I., MAGRINI P., TOLEDANO L., 2011 - Bembidiina della fauna italo-corsa: chiavi di identificazione (Insecta Coleoptera Carabidae). Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna, 33 :1-183.

Prima segnalazione per la Campania di specie endemica italiana a corotipo S-Europeo (Vigna Taglianti, 2009), già nota di altre regioni dell'Italia.

REPERTI. Campania: prov. Avellino, Bagnoli Irpino, 950 m, 28.VII.2021, L. Petruzzello leg., 2 ♂, (coll. Petruzzello). OSSERVAZIONI. È un endemismo italiano dell'Appennino continentale (Neri *et al.*, 2011). Vigna Taglianti (2009) lo considera un elemento igrofilo, ripicolo, mesofilo, del piano montano e subalpino. Per L'Italia è segnalato di Piemonte, Lombardia, Emilia, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo (Magistretti, 1965), Liguria (Poggi, 1975; Vigna Taglianti, 2009) e Basilicata (Angelini, 2020).

Gli esemplari sono stati raccolti a vista sotto pietrame, in una forra scavata dal torrente Tanneria nel Parco Regionale dei Monti Picentini.

## BIBLIOGRAFIA

ANGELINI F., 2020 - Contribution to the knowledge of beetles (Insecta Coleoptera) of some protected areas of Apulia, Basilicata and Calabria (Italy). Biodiversity Journal, 11(1): 85-254.

MAGISTRETTI M., 1965 - Coleoptera, Cicindelidae, Carabidae. Catalogo topografico. Fauna d'Italia VIII. Calderini, Bologna.

POGGI R., 1975 - Note di caccia II. Notizie preliminari sulla coleotterofauna presente nella Riserva Naturale Integrale del Moggetto (Val d'Aveto, Liguria). Annali del Museo civico di Storia naturale di Genova, 80: 281-285.

VIGNA TAGLIANTI A., 2009 - I carabidi delle riserve naturali "Agoraie di Sopra e Moggetto" (Liguria, Genova) e "Guadine Pradaccio" (Emilia-Romagna, Parma). (Coleoptera, Carabidae). Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 64(1-4) (2009): 99-127.

LUIGI PETRUZZIELLO

via Capitano 29, 25010 Remedello (BS), Italia. E-mail: luigi.petruzzello@posta.istruzione.it

635 - *Lipoptena capreoli* Rondani, 1878 (Diptera Hippoboscidae)

BEQUAERT J., 1942 - A monograph of the Melophaginae, or ked-flies of sheep, goats, deer and antelopes (Diptera, Hippoboscidae). Entomologica Americana, 22: 1-220.

RÒNDANI C., 1878 - Hippoboscita exotica non vel minus cognita. Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova, 12: 150-170.

RÒNDANI C., 1879 - Hippoboscita Italica in Familias et Genera distributa. Bollettino della Società Entomologica Italiana, 11: 3-28.

THEODOR O., 1975 - Fauna Palaestina – Insecta I. Diptera, Pupipara. The Israel Academy of Sciences and Humanities, Jerusalem Post Press, Jerusalem.

THEODOR O., OLDROYD H., 1964 - Hippoboscidae. In: LINDNER E. (Ed.). Die Fliegen der Palaearktischen Region. 65, pp. 1-70, Schweizerbarth'sche Verlagsbuchhandlung, Stuttgart.

Prima segnalazione per l'Italia di specie a distribuzione mediterranea, asiatica e africana.

REPERTI. Sicilia: Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), agro 24.X.2019, 16 ♂♂, 14 ♀♀, S. Rehbein leg. su *Capra hircus* (M. Visser det., coll. Kathrinenhof Research Center, Boehringer Ingelheim Vetmedica GmbH, Rohrdorf); 27.IV.2020, 5 ♂♂, 2 ♀♀, E. Brianti & E. Napoli leg. su *C. hircus* (M. Visser det., coll. Kathrinenhof Research Center, Boehringer Ingelheim Vetmedica GmbH, Rohrdorf); 20.X.2020, 57 ♂♂, 61 ♀♀, E. Brianti, E. Napoli & S. Rehbein leg. su *C. hircus* (M. Visser & G. Gaglio det., coll. Kathrinenhof Research Center, Boehringer Ingelheim Vetmedica GmbH, Rohrdorf, Germany & coll. Dipartimento di Scienze Veterinarie, Università degli Studi di Messina, Messina, Italia). Tutti gli esemplari raccolti erano non alati presentando solo la parte residuale delle stesse.

OSSERVAZIONI. *Lipoptena capreoli* fu descritta per la prima volta nell'isola di Cipro dall'entomologo italiano Camillo Rondani; in particolare, il Rondani descrisse un singolo esemplare femmina senza le ali, senza riportare alcuna informazione sull'ospite sul quale il parassita era stato ritrovato (Rondani, 1878). Nella prima segnalazione, Rondani

(1878) distingueva *L. capreoli* da *L. cervi* e da *L. mazamae* e, successivamente, ne ipotizzava un'ampia distribuzione in Italia meridionale e nella regione mediterranea (Ròndani, 1879). Le descrizioni fatte da Ròndani (1878, 1879) sono tuttavia brevi e perlopiù incomplete; inoltre, come discusso in due pubblicazioni successive (Bertkau, 1881; Scheler, 1892) il nome dato da Ròndani a questa nuova specie di ippoboscide, *capreoli*, è inappropriato in quanto l'ospite sul quale il parassita è stato ritrovato è ignoto né tantomeno è riportata la presenza di caprioli sull'isola di Cipro. Nel 1921, Austen, basandosi sul ritrovamento di individui non alati di entrambi i sessi reperiti su delle capre a Gerusalemme, diede una descrizione più dettagliata della specie (Austen, 1921). Questo autore, tuttavia, non era a conoscenza della precedente segnalazione di Ròndani e pertanto battezzò i parassiti ritrovati come *Lipoptena caprina*, nome che in seguito diverrà sinonimo di *L. capreoli* (Bequaert, 1942).

Infine, delle descrizioni più approfondite di *L. capreoli* sono state fornite da Bequaert (1942), Theodor & Oldroyd (1964) and Theodor (1975).

Ròndani ipotizzò che l'areale di *L. capreoli* fosse abbastanza ampio comprendendo il sud Italia e alcune regioni del Mediterraneo orientale (Ròndani, 1879); tuttavia, i dati epidemiologici, fino ad oggi pubblicati, avevano solo parzialmente corroborato l'ipotesi di Ròndani. Infatti, questo ippoboscide nelle ultime cinque decadi è stato osservato, in capre, in Grecia (Kock, 1974), unico paese in Europa, e poi in Israele (Yeruham *et al.*, 1999 Wallach *et al.*, 2008), in Giordania (Majaj-Büscher, 1992), in Egitto (Hafez *et al.*, 1984), in Afghanistan (Minář *et al.* 1977; Minář & Dusbábek, 1982), in Marocco (Beaucournu *et al.*, 1985) e in India (Bhat & Kulkarni, 1974). Per quanto a conoscenza degli autori e come discusso in una recente pubblicazione (Rehbein, 2021), non vi erano dati certi sulla presenza di questo ippoboscide in Italia; pertanto, la nostra nota rappresenta la prima segnalazione di *L. capreoli* in Italia confermando quanto ipotizzato quasi centocinquant'anni prima dallo stesso Camillo Ròndani.

#### BIBLIOGRAFIA

- AUSTEN E., 1921 - A contribution to the knowledge of the blood-sucking Diptera of Palestine other than Tabanidae. Bulletin of Entomological Research, 12: 107-124.
- BEAUCOURNU J.C., BEAUCOURNU-SAGUEZ F., GUIGUEN C., 1985 - Nouvelles données sur les Diptères Pupipares (Hippoboscidae et Streblidae) de la sous-région méditerranéenne occidentale. Annales de Parasitologie Humaine et Comparée, 60: 311-327.
- BERTKAU P., 1881 - Bericht über die Leistungen im Gebiete der Arthropoden während des Jahres 1880. Archiv für Naturgeschichte, 47: 1-206.
- BHAT H.R., KULKARNI S.M., 1974 - A survey of haematophagous arthropods in Western Himalayas, Sikkim and hill districts of West Bengal: Pupipara (Diptera) (Families: Hippoboscidae, Nycteribiidae and Streblidae). Indian Journal of Medical Research, 62: 1121-1133.
- HAFEZ M., HILALI M., FOUDA M., 1984 - Distribution of Hippoboscidae and Nycteribiidae (Diptera: Pupipara) in Egypt. Veterinary Medical Journal Giza, 32: 207-216.
- KOCK D., 1974 - Pupipare Dipteren von Säugetieren des nordöstlichen Mittelmeerraumes. Senckenbergiana Biologica, 55: 87-104.
- LIAKOS V.D., 1979 - [Contribution to the study of ectoparasites in the goat and their significance to the national economy]. Doctoral thesis [in Greek, with English summary], Scientific Yearbook of the Veterinary School, Aristotle University, Thessaloniki, Greece 19, Annex 11.
- MAJAJ-BÜSCHER H., 1992 - Untersuchungen zum Befall von Ziegen mit Ektoparasiten und Blutparasiten in Jordanien. Veterinary thesis, University of Gießen, Germany.
- MINÁŘ J., DUSBÁBEK F., 1982 - A contribution to the knowledge of louse flies (Diptera, Hippoboscidae) from Afghanistan. Folia Parasitologica, 29: 200.
- MINÁŘ J., OLEJNÍČEK J., AMIN A., 1977 - On the Oestridae, Hypodermatidae and Hippoboscidae (Diptera) from Afghanistan. Folia Parasitologica, 24: 92-93.
- REHBEIN S., 2021 - The occurrence of *Lipoptena* hippoboscids in Europe: a subject of potential misinterpretation? Medical and Veterinary Entomology, 35: 254-256.
- SCHELER G.G.V., 1892 - Über parasitische Insekten. Jahreshefte des Vereins für Vaterländische Naturkunde in Württemberg, 48: 78-86.
- WALLACH A.D., SHANAS U., MUMCUOGLU K.Y., INBAR M., 2008 - Ectoparasites of reintroduced roe deer *Capreolus capreolus* in Israel. Journal of Wildlife Diseases, 44: 693-696.

YERUHAM I., ROSEN S., HADANI A., BRAVERMAN Y., 1999 - Arthropod parasites of Nubian ibexes (*Capra ibex nubiana*) and gazelles (*Gazella gazella*) in Israel. *Veterinary Parasitology*, 83: 167-173.

STEFFEN REHBEIN

MARTIN VISSER

Kathrinenhof Research Center, Boehringer Ingelheim Vetmedica GmbH  
Walchenseestr 8-12, 83101 Rohrdorf, Germany.

E-mail: [steffen.rehbein@boehringer-ingelheim.com](mailto:steffen.rehbein@boehringer-ingelheim.com), [martin.visser@boehringer-ingelheim.com](mailto:martin.visser@boehringer-ingelheim.com)

EMANUELE BRIANTI

ETTORE NAPOLI

GABRIELLA GAGLIO

Dipartimento di Scienze Veterinarie, Università degli Studi di Messina,  
Polo Universitario Annunziata, 98168 Messina, Italia.

E-mail: [ebrianti@unime.it](mailto:ebrianti@unime.it), [enapoli@unime.it](mailto:enapoli@unime.it), [gabriellagaglio@unime.it](mailto:gabriellagaglio@unime.it)

636 - *Psammодиус plicicollis* Erichson, 1848 (Insecta: Scarabaeidae: Aphodiinae: Psammodiini)

Prima segnalazione per la Toscana di specie a corotipo mediterraneo, conosciuta di poche regioni italiane e con una distribuzione frammentaria all'interno del territorio italiano.

BALLERIO A., REY A., ULIANA M., RASTELLI M., RASTELLI S., ROMANO M., COLACURCIO L. (2014) - Coleotteri Scarabeoidei d'Italia. Disponibile a: <http://www.societaentomologicaitaliana.it/Coleotteri%20Scarabeoidea%20d'Italia%202014/scarabeidi/tavole%20foto.htm> (consultato il 20/06/2022).

CARPANETO G.M., BALLERIO A., DELLACASA M., REY A., ULIANA M., ZIANI S., 2021 - Insecta Coleoptera Scarabeoidea. In: BOLOGNA M.A., ZAPPAROLI M., OLIVERIO M., MINELLI A., BONATO L., CIANFERONI F., STOCH F. (eds.), Checklist of the Italian Fauna. Version 1.0. Last update: 2021-05-31. Disponibile a: <https://www.lifewatchitaly.eu/iniziative/checklist-fauna-italia-it/checklist-table/> (consultato il 20/06/2022).

RAKOVIČ M., KRÁL D., BEZDĚK A., 2016 - Family Scarabaeidae, subfamily Aphodiinae, tribe Psammodiini. pp. 158-165. In: LÖBL & LÖBL (Eds), Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Volume 3. Scarabaeoidea – Scirtoidea – Dascilloidea – Buprestoidea – Byrrhoidea. Revised and updated edition, Brill, Leiden-Boston: 983 pp.

REPERTI. Toscana: Principina a Mare (Gr), 02.IV.2018, 1♂, A. Paladini leg. (coll. Fabbriani, Pistoia). Identificazione confermata mediante materiale di confronto in coll. Fabbriani.

OSSERVAZIONI. La specie risulta conosciuta di Portogallo, Algeria, Francia meridionale, Corsica, Italia e Grecia (Pittino 1978, 2007; Rakovič *et al.*, 2016). Per la penisola italiana risulta segnalata di Liguria, Sardegna e Sicilia (Ballerio *et al.*, 2014; Carpaneto *et al.*, 2021). Come la gran parte delle specie congeneri si rinviene solitamente alla base o fra le radici di piante psammofile o sotto tronchi spiaggiati. Pittino (1978) indica la specie particolarmente frequente fra le radici di specie vegetali appartenenti ai seguenti generi: *Eryngium* (Apiaceae), *Scolymus* (Asteraceae) e *Matthiola* (Brassicaceae). Le principali segnalazioni di questa specie per l'area centrale del Mediterraneo, se si escludono pochi dati storici per la Liguria occidentale, riguardano principalmente la Sardegna dove la specie è stata raccolta sia lungo i litorali che nell'interno sulle rive di fiumi o laghi con sponde sabbiose a granulometria fine (Pittino 1978, 1980; Carpaneto *et al.*, 1997) ed infine la vicina Corsica dove Dellacasa (2003) considera la specie stenotopica ed esclusiva dell'orizzonte litorale marittimo del piano basale. *P. plicicollis* risulta molto affine sia per morfologia esterna che per ecologia al congenere *Psammодиус laevipennis* A. Costa, 1844, il quale ha distribuzione molto più ampia in ambito italiano, essendo elemento ripicolo igro-psammofilo legato anche a rive sabbiose di fiumi e laghi dell'entroterra peninsulare (Ballerio *et al.*, 2014). *P. plicicollis* è una specie macrottera ed attratta dalle sorgenti luminose come dimostra il ritrovamento sull'isola di Stromboli (località Scari), dove l'unico individuo rinvenuto è stato raccolto tramite fototrappola a luce miscelata (Arnone *et al.*, 2001). L'esemplare proveniente dalla località costiera meridionale toscana (Principina a Mare) rappresenta la prima segnalazione accertata per l'Italia centrale peninsulare ed è stato raccolto in primavera fra i detriti presenti al di sotto di un tronco spiaggiato nella zona eulitorale in associazione con altre specie psammo-alobionte quali *Brindalus porcicollis* (Illiger, 1803) e *Psammодиус basalis* (Mulsant & Rey, 1870).

BIBLIOGRAFIA

- ARNONE M., LO CASCIO P., NISTRI A. 2001 - I popolamenti a Scarabaeoidea delle isole Eolie (Mar Tirreno) (Insecta Coleoptera). *Il Naturalista siciliano. Giornale di Scienze naturali*, 25(1-2): 109-138.
- CARPANETO G.M., DELLACASA G., DELLACASA M., PIATTELLA E., POGGI R. 1997 - Ricerche zoologiche della nave oceanografica "Minerva" (C.N.R.) sulle Isole Circumsarde. XXVI. Catalogo faunistico e zoogeografico dei coleotteri Scarabeoidei (Coleoptera, Scarabaeoidea). *Annali del Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria"*, 91: 511-539.
- DELLACASA M. 2003 - Scarabaeoidea "Laparosticta" di Corsica. *Atti della Società Toscana di Scienze Naturali. Memorie. Serie B*, 110 Supplemento: 1-361.
- PITTINO R. 1978 - Revisione del genere *Psammodius* Fallén, 1: le specie paleartiche del gruppo *nocturnus*. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 110 (7-8): 106-137.
- PITTINO R. 1980 - Aphodiidae interessanti della regione Sardo-Corsa. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 112(7-8): 127-134.
- PITTINO R. 2007 - A review of the Western Palaearctic species of the genus *Psammodius* Fallén, 1807, with description of a new species from Greece (Coleoptera Aphodiidae Psammodiinae). *Giornale Italiano di Entomologia*, 12(54): 93-117.

FABRIZIO FABBRICIANI  
via Alfredo Chiti 9, 51100 Pistoia, Italia. E-mail: f.fabbriciani@libero.it

ALESSANDRO PALADINI  
via la Gracchia 1/A, 50039 Vicchio (FI), Italia. E-mail: alessandro.paladini3@tin.it